

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.13 del 27 marzo 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Riunione commissione paritetica. Esito

Convocazione Funzione Pubblica

Taranto: l'assenza del Dipartimento alimenta le diatribe con il sindacato

Assistenza personale con handicap

Trattamento privilegiato

Direzioni VECA e TLC- Centro servizi a cavallo

Nuovo scudetto Polizia Postale

Nomine vice perito. Ritardi

Scrutinio ispettore capo

Scrutini sovrintendenti e riunioni commissioni

Assunzioni Europol

Personale idoneo alle missioni di pace

Elezioni politiche

Ufficio studi del Coisp

"Un cinque per mille di solidarietà"

Vittorie FF.OO. di Moena

"L'angolo delle riflessioni"

Sulle tracce di un sensitivo...(continua in ultima pagina)

RIUNIONE COMMISSIONE PARITETICA. ESITO

Martedì 21 c.m., si è svolta presso il Dipartimento la riunione della Commissione Paritetica composta dai rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative della Polizia di Stato e dall'Amministrazione, per esaminare alcune questioni sorte a livello periferico e centrale relativamente all'applicazione dell'istituto dello "straordinario programmato" ed alla "indennità di missione" per il personale della Polizia Stradale. Sul primo punto, "straordinario programmato", l'Amministrazione ha rilevato che "sono emerse talune difficoltà interpretative con riferimento alla possibilità di utilizzare le disponibilità finanziarie stabilite con informazione preventiva per prestazioni di lavoro straordinario programmato, per far fronte a quelle di straordinario c.d. emergente, atteso che queste ultime non possono essere commutate d'ufficio in altrettanti riposi compensativi", ed ha altresì messo in evidenza che "sono emersi contrapposti orientamenti tesi, da un lato, a salvaguardare la piena attuazione dello straordinario programmato e del conseguente beneficio economico, dall'altro a privilegiare la posizione del personale chiamato a far fronte ad impreviste esigenze di servizio stornando a favore di questo le risorse finanziarie accantonate per lo straordinario programmato". Il COISP, assieme a tutti gli altri Sindacati, ha ribadito che la norma relativa allo straordinario programmato è già sufficientemente chiara e non può generare conflitti. Non vi può quindi essere alcun dubbio che preliminarmente l'Amministrazione ha l'obbligo di corrispondere le spettanze relative allo straordinario c.d. emergente che, si rammenta, non riveste alcuna caratteristica

- pagina nr.2 -

di volontarietà ma bensì un obbligo al quale il personale è chiamato ad adempiere qualora le esigenze di servizio lo richiedano. Ha, in ogni caso, evidenziato e fatta propria la legittima richiesta dei colleghi che svolgono "straordinario programmato" a vedersi corrisposto un corrispettivo economico piuttosto che un riposo compensativo, ed ha proposto sin d'ora, cosa che potrebbe essere contrattata in sede di rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro, di istituire una "banca delle ore" affinché il collega possa vedersi pagate le ore di straordinario programmate andate in esubero anche nei mesi successivi a quelli in cui le stesse sono state effettuate. Il COISP ha sostenuto quindi, come peraltro hanno fatto la maggioranza delle altre OO.SS. presenti, che l'istituto dello straordinario programmato non ha alcun bisogno di interpretazione. L'Amministrazione dovrebbe però riuscire ad ottimizzare la ripartizione del "monte ore straordinario" in capo ad ogni Ufficio periferico (Questure, Compartimenti, Reparti Mobili, Direzioni Interregionali, etc..) tenendo conto delle loro effettive esigenze e non in funzione della risorse umane ad ognuno di essi assegnate, perché è proprio l'attuale errata ripartizione a livello periferico dello straordinario, unita ad alcuni casi di scarso controllo sulla destinazione delle stesse ed il loro utilizzo da parte di taluni Dirigenti, la causa di eventuali esuberi sulle ore di straordinario disponibili. L'invito dei Sindacati nei confronti dell'Amministrazione è stato quello di "ottimizzare" la propria attività. L'istituto dello straordinario programmato non necessita di alcuna interpretazione ed eventuali modifiche allo stesso potranno essere effettuate solamente al tavolo per il rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro, per la cui immediata apertura si sono espresse tutte le OO.SS. ed anche la parte pubblica presente in Commissione. In merito alla "**indennità di missione**" per il personale della Polizia Stradale, l'Amministrazione ha ribadito la necessità di stabilire, d'intesa con le OO.SS., le varie tipologie di servizio da far rientrare nel diritto a citata indennità, illustrando come la specificità del Servizio di Polizia Stradale non consentisse, di norma, tale corresponsione in quanto trattasi di tipologia di servizi esclusi dalla norma. A tal proposito l'Amministrazione ha insistito nel ritenere applicabile al personale della

Polizia di Stato la casistica di esclusione della citata indennità di trasferta specificata dall'art.3 della Legge 836/73, vale a dire "le missioni compiute nell'ambito della circoscrizione o zona quando la missione sia svolta come normale servizio d'istituto del personale di vigilanza o di custodia", ed ha evidenziato che la problematica rilevata sul territorio nazionale sia stata quella che, per quanto riguarda i servizi espletati dalla Polizia Stradale, "non è agevole individuare la *circoscrizione* o zona di competenza, ovvero definire con precisione il concetto di normale attività di istituto". Una questione che - ha ammesso l'Amministrazione - ha portato alla corresponsione dell'indennità di trasferta da parte di alcuni Compartimenti ed alla sua negazione da parte di altri. Il COISP ha ribadito la posizione espressa nella nota già inviata all'Amministrazione prima della riunione e vale a dire l'inapplicabilità nei confronti della Polizia di Stato del citato articolo 3 della Legge 836 del 1973 (Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali), così come modificato dall'art. 5 della Legge 417 del 1978, in quanto i poliziotti non sono equiparati agli ufficiali e guardiani idraulici o di bonifica né ai cantonieri stradali od altri dipendenti statali analoghi ai quali fa riferimento quella norma. Ferma è stata a riguardo la nostra posizione nel sostenere come il pagamento dell'indennità di missione per tutti i servizi svolti dal personale della Polizia Stradale a più di 10 chilometri dalla ordinaria sede di servizio sia un diritto espresso da una precisa Legge dello Stato e che non può assolutamente venire limitato e compresso a causa di una non ottimale funzionalità dell'Amministrazione nella gestione delle risorse. Sulla linea che "la norma" non si tocca, si è espressa la maggioranza dei Sindacati. La questione relativa a tale indennità di trasferta è stata comunque rinviata al fine di ridiscuterne all'esito di un monitoraggio da parte dell'Amministrazione sull'impiego della pattuglie della Polstrada a livello nazionale in ottemperanza ai "piani compartimentali" ed all'esito di un'analisi che dovrà effettuare l'Amministrazione in merito ai servizi "speciali" garantiti dalla Polizia Stradale. Per il COISP, comunque, l'indennità di trasferta dovrà essere corrisposta a tutto il personale della Polizia Stradale. Per noi poliziotti non può essere applicabile la norma che esclude quell'indennità per

- pagina nr.3 -

cantonnieri stradali, guardiani idraulici, etc...
Su www.coisp.it.

CONVOCAZIONE FUNZIONE PUBBLICA

Come richiesto più volte dal Coisp e come anticipato dal Sottosegretario alla Funzione Pubblica Sen. Learco Saporito intervenendo al Dibattito Pubblico organizzato dal Coisp il 15 marzo, le OO.SS. del Comparto Sicurezza saranno convocate presso il Ministero della Funzione Pubblica domani, martedì 28, alle ore 10,00 per definire gli accordi per le assegnazioni delle risorse aggiuntive (c.d. code contrattuali). Su www.coisp.it.

TARANTO: L'ASSENZA DEL DIPARTIMENTO ALIMENTA LE DIATRIBE CON IL SINDACATO

Pubblichiamo la lettera che il Coisp ha inviato al Dipartimento della P.S. in ordine a quanto accaduto a Taranto:

Con nota del 17 dicembre 2005, recante prot. 3502309/05, questa O.S. aveva già lamentato l'iniziativa disciplinare del Questore di Taranto nei confronti del nostro Segretario Generale Provinciale Franco Nicola, sollecitando ed evidenziando la necessità di una pronta ed efficace presa di posizione, anche chiarificatrice, di codesto Ufficio. Questo, intuendo la delicatezza e l'importanza di quanto stava accadendo, tale da trascendere il fatto in sé. Tanto è che, la mattina del 20 agosto 2005, il nostro predetto rappresentante, nell'esclusivo esercizio delle proprie specifiche prerogative di Dirigente sindacale, aveva contattato telefonicamente il Vice Dir. dell'U.P.G.e S.P. di quella Questura, Dott. Francesco SALMERI, per rappresentargli le necessità che avevano indotto l'Assistente BIANCHINI Emanuele, dipendente di quell'Ufficio, a chiedere giorni 2 di congedo ordinario a far data dal 21.08.2005: congedo che non gli era stato concesso "in quanto il predetto nella programmazione settimanale era comandato in uno di quei due giorni di ordine pubblico". Il nostro Segretario di Taranto, dopo aver evidenziato che i due giorni richiesti servivano al collega per prendersi cura del figlio di 15 mesi poiché nessun altro avrebbe potuto farlo considerato la momentanea infermità della madre, che a causa di un incidente domestico era impossibilitata a deambulare, chiedeva al predetto funzionario di rivalutare positivamente la decisione di rifiuto dell'istanza di congedo ordinario. Purtroppo, alla legittima e corretta istanza del nostro

rappresentante sindacale faceva seguito, nei fatti e nelle parole, un atteggiamento di assoluta chiusura che trovava la sua massima espressione nell'avviso, quasi intimidatorio di "scrivere al Questore"... Tanto, malgrado la gravità e la delicatezza della situazione rappresentata! Crediamo sia inutile sottolineare che, incontrovertibilmente, il Dirigente sindacale del CO.I.S.P., Franco Nicola, stava operando nella sua qualità di Dirigente Sindacale. Tuttavia, in data 08.09.2005 il Questore di Taranto, su nota del Dr. Salmieri, formulava una contestazione di addebiti nei confronti dell'Ispettore Capo Franco Nicola, Segretario Generale Provinciale del CO.I.S.P. di Taranto, chiamandolo a rispondere dell'art. 3 del DPR 737/81, ovvero per "mancanza di correttezza nel comportamento" e per aver tenuto un "contegno comunque scorretto verso i superiori", reo di aver telefonato al citato funzionario dell'U.P.G.eS.P. e di avere tenuto nella circostanza un comportamento scorretto. Nell'atto di contestazione il Questore riportava, decontestualizzate, nei toni e nel contenuto, alcune frasi attribuite al nostro Segretario, alle quali si è forzosamente data una valenza non propria e certamente diversa da quella voluta dal nostro Dirigente sindacale. Pare doveroso sottolineare il ruolo, certamente non ininfluenza, che in tale vicenda ha giocato la relazione espositiva dei fatti svolta dal Dott. SALMERI. Avevamo denunciato che a nulla erano valse le più che chiarificatrici "giustificazioni" prodotte dall'Ispettore Capo Franco Nicola, il quale aveva negato fortemente di essersi espresso con arroganza, prepotenza ed ironia, e pure aveva evidenziato le norme poste a tutela dei Dirigenti sindacali e la non punibilità di questi per l'attività svolta nell'esercizio di quelle funzioni. Tutto inutile!! All'esito del procedimento disciplinare il Questore di Taranto riteneva l'Ispettore Capo Franco Nicola, Segretario Generale Provinciale del CO.I.S.P. di Taranto, responsabile di avere tenuto un comportamento punibile con la sanzione del *richiamo orale*, perchè "in occasione di un colloquio telefonico con il funzionario perseverava con ingiustificata petulanza nelle sue richieste nonostante il predetto funzionario avesse rappresentato l'impossibilità, per motivi di servizio, di aderirvi". Il nostro Segretario Generale Provinciale di Taranto era stato punito per avere espletato la propria legittima attività di sindacalista: di ciò questa Segreteria Nazionale, con la summenzionata nota, aveva chiesto conto a codesto Ufficio. Non potevamo tacere la nostra meraviglia ed indignazione su come sia stato possibile che un poliziotto chieda due giorni di congedo per accudire il figlio di appena 15 mesi, visto che la moglie non può farlo per un grave incidente occorsogli, e la nostra Amministrazione se ne disinteressa completamente. E che la discreta, quanto corretta azione del Sindacato di adoperarsi nell'interesse del Dipendente e dell'Amministrazione, sia stata valutata come petulante ed il Sindacato, nella persona del suo Dirigente, addirittura

- pagina nr.4 -

sanzionato disciplinarmente!! Sollecitavamo quindi l'intervento di codesto Ufficio a leggere la nota di "contestazioni di addebiti" e le giustificazioni prodotte dal Franco Nicola, nella certezza che sarebbe stato chiaro anche a voi l'assoluta illogicità del provvedimento disciplinare posto in essere dal Questore di Taranto nei confronti di quel nostro Segretario Generale Provinciale, tanto più che, a dispetto delle contestazioni a Lui mosse, questi non aveva mai assunto un comportamento scorretto, tutt'altro! Con l'aggravante che tale nostra certezza non nasce da una pretesa "difesa d'ufficio", ma dalle evidenze date della registrazione della conversazione tra il nostro Rappresentante Sindacale Franco Nicola ed il Vice Dirigente dell'U.P.G.eS.P. di quella Questura; chiedevamo quindi, in regime di autotutela, che codesta Amministrazione valutasse positivamente l'annullamento della sanzione comminata al citato Dirigente sindacale. Inoltre, nella nostra precedente nota, nel pressoché totale silenzio di tutti alle nostre ragioni, non potevamo non stigmatizzare, il contenuto del lamentato provvedimento *disciplinare che pare ignorare prerogative sindacali e norme in materia di procedimenti disciplinari*". Così, il Questore di Taranto nel richiamo orale al nostro rappresentante sindacale aveva precisato che *"la non assoggettabilità (gerarchica) del dipendente-sindacalista riguarda le attività sindacali di cui all'art. 23 comma 2 punti a2); c), d) ed e) ed all'art. 24 del citato D.P.R. (164/02)", operando, dunque, nel caso di specie, una valutazione su quali e quando si possa parlare di attività sindacale. DA QUI L'URGENZA E L'OPPORTUNITA' CON CUI SI RICHIEDEVA, DA PARTE DI CODESTO UFFICIO, UN INTERVENTO QUANTOMENO CHIARIFICATORE*. Certamente sono queste tematiche che devono rifuggire ogni discrezionalità applicativa ed interpretazione personale che necessitano di una impostazione ufficiale, attesa la rilevanza dei diritti tutelati e che riteniamo non possono tollerare che venga ignorata la normativa posta a tutela dei dirigenti sindacali. Avevamo pertanto, ricordato che **"l'articolo 36 del D.P.R. 164/02 ha stabilito al comma 4 che I dirigenti sindacali, nell'esercizio delle loro funzioni ed in occasione dei lavori di commissioni previste dal presente decreto o dagli accordi nazionali di amministrazione, non sono soggetti ai doveri derivanti dalla subordinazione gerarchica prevista da leggi o regolamenti"** e che *"...le funzioni del Sindacato, quelle tutelate dall'art. 36, si esplicano sul terreno della rivendicazione dei diritti economici, professionali e morali del personale. Il Sindacato ha diritto di intervenire liberamente in ogni aspetto, particolare o generale, del rapporto di lavoro, dal suo inizio al suo scioglimento ed anche dopo. Tutelare gli interessi degli iscritti, garantire loro condizioni di lavoro adeguate, stipendi giusti, e il rispetto di tutti i loro diritti da parte di chiunque....queste sono le funzioni*

*del Sindacato!!!", nonché, per ultimo che "....Le prerogative del Sindacato per adempiere a quelle funzioni si esplicano attraverso la rivendicazione, l'agitazione e la protesta, così come anche nel formulare proposte, nell'interloquire con l'Amministrazione sia in maniera formale che informale, etc.. etc...". Ebbene, il nostro Segretario Generale Provinciale di Taranto – continuavamo nella nostra nota di protesta – aveva correttamente e civilmente contattato un Dirigente che aveva negato ad un collega due giorni di congedo ordinario necessitati per poter accudire il proprio figlio di 15 mesi. Circostanze gravissime rappresentate al Dirigente e da questo disattese. Situazione tanto grave quanto eccezionale nella sua particolarità, e comunque tale da giustificare la domanda del Dirigente Sindacale. Il nostro Segretario Provinciale, nell'esercizio delle proprie prerogative sindacali, aveva chiesto e preteso il rispetto di un diritto per un collega riguardante peraltro la salute di un bimbo di pochi mesi ed anziché trovare ascolto ed attenzione, subiva la più incomprensibile chiusura ad ogni ragionevole richiesta, tanto da richiederne la punizione per aver tentato di tutelare e garantire l'interesse legittimo di un poliziotto. Denunciavamo la gravità dei fatti, ovvero l'utilizzo dello *strumento disciplinare nei confronti del Segretario Generale Provinciale di Taranto del COISP Franco Nicola. Le accuse mosse, contro il Segretario Generale Provinciale del COISP di Taranto sono destituite di ogni fondamento. Abbiamo infatti gridato il travisamento e l'erronea lettura delle circostanze di fatto che hanno portato alla sua punizione. Ma lo abbiamo fatto invano. Nessuno ha voluto leggere oltre e verificare i toni arroganti e gravemente sprezzanti asseritamente attribuiti al Franco Nicola nella relazione del Dottor SALMERI nel corso del citato colloquio, salvo poi indignarsi per la denunciata superficiale erroneità con cui si è giunti all'attuale situazione.!* Avevamo evidenziato il nostro sbalordimento *"...per tutto quello che è stato fatto da quell'Amministrazione periferica. Dalle affermazioni del Questore in materia di funzioni del Sindacato e di tutela dei Dirigenti sindacali, all'ignoranza manifestata circa le norme che disciplinano i procedimenti disciplinari a carico degli appartenenti alla Polizia di Stato (come riportato, il provvedimento disciplinare del richiamo orale inflitto al nostro Dirigente sindacale recava l'indicazione che avverso tale provvedimento era possibile ricorrere gerarchicamente, laddove invece tale previsione non è assolutamente contemplata per la sanzione disciplinare del richiamo orale), alle false accuse mosse contro il nostro rappresentante sindacale!!!"* Avevamo, per questo, preteso da codesto Dipartimento giustizia e l'annullamento della sanzione disciplinare comminata al nostro Segretario Generale Provinciale di Taranto, precisando che il richiamato articolo 36 del D.P.R. 164/02 sancisce che *"I dirigenti sindacali, nell'esercizio delle loro funzioni**

- pagina nr.5 -

e in occasione dei lavori di commissioni previste dal presente decreto o dagli accordi nazionali di amministrazione, non sono soggetti ai doveri derivanti dalla subordinazione gerarchica prevista da leggi o regolamenti", e che l'articolo 15 della Legge 20 maggio 1970, n. 300, sancisce la nullità di tutti gli atti (compresi quelli disciplinari) che arrechino pregiudizio al lavoratore "a causa della sua affiliazione o attività sindacale". Avevamo

chiesto, inoltre, provocatoriamente, che codesto Dipartimento adottasse "pesantissime sanzioni" per le gravi dichiarazioni con cui si è voluto attribuire fatti specifici, toni, modalità ed intenzioni diverse da quanto incontestabilmente emerge agli atti del procedimento disciplinare ed ancor più dal tenore della conversazione telefonica. Ciò, perché se è pur vero che il Questore ha certamente tenuto conto delle indicazioni del suo Funzionario, verosimilmente, avrebbe potuto e dovuto andare oltre. A distanza di mesi da quella vicenda e dalla nostra segnalazione, dobbiamo registrare l'assoluta inerzia di codesto Dipartimento. Tanto malgrado la delicatezza e l'importanza delle tematiche in questione, tali, in futuro, se non risolte, da incidere fortemente nella dinamica tra Sindacato ed Amministrazione. E' per questo che oggi più di ieri si impone all'attenzione di quest'Ufficio tale vicenda, quando, proprio per i contenuti di quella nota sindacale, il firmatario della precedente nota del 17 dicembre 2005, il Segretario Generale Aggiunto del COISP, è stato querelato dal Questore di Taranto! Già, perché come forse non ancora a conoscenza di codesto Dipartimento, il Dott. Introcaso, Questore di Taranto, ha ritenuto diffamante nei suoi confronti il contenuto di quella nota di protesta ed ha proceduto presso la Procura della Repubblica di Taranto che ha aperto un procedimento penale per il reato di diffamazione aggravata a carico di Franco Maccari, firmatario di quel documento. Così, in data 30 gennaio 2006, presso la Questura di Venezia e non presso quella romana nella cui città è ubicata la sede del COISP, nei confronti di Franco Maccari è stato redatto verbale di elezione di domicilio ex art. 161 c.p.p. in quanto persona sottoposta ad indagini per il citato reato nell'ambito del procedimento penale nr. 684/06 R.G.P.M.. In tal senso, oggi, sulla falsariga di quanto accaduto all'Ispettore Franco Nicola, quella stessa amministrazione ha inteso perseguire, nelle persone dei suoi rappresentanti, le ragioni vitali ed istituzionali di un Sindacato Nazionale. Tanto da richiedere, in data 6 c.m. il sequestro della pagina web sul sito internet www.coisp.it, riportante la citata nota indirizzata a codesto Dipartimento e relativa alle vicende su narrate, da questa O.S. ritenute antisindacali. Personale della Questura di Taranto, nella stessa data, notificava i relativi decreti presso la Sede Nazionale e Legale del nostro Sindacato, riscontrando tra l'altro che la pagina web non era presente nel sito citato. Siamo sgomenti di tali accadimenti!!! È evidente che tale situazione non

è oltremodo giustificabile ed ancor più sostenibile. Sul punto, immediate e necessarie paiono, da parte nostra, forti iniziative. E', infatti impensabile che problematiche simili, che probabilmente ritenevamo erroneamente risolte, oggi ritornino più che mai attuali e che vengano lasciate alla discrezionalità dell'interpretazione dei singoli, con ogni immaginabile conseguenza. Né, pare oggi tollerabile il silenzio perdurante di Codesto Dipartimento, considerando anche la seconda nota di sollecito di questa O.S. inviata in data 7 febbraio 2006 e recante prot. 35023655/06, che per quanto sopra esposto dovremmo tradurre in una condivisione, in ottica antisindacale, di quanto lamentato. Per questi motivi, per i fatti di Taranto, come quelli di Milano, dove il Questore ha inteso punire un nostro Dirigente sindacale per aver rilasciato un'intervista nella sua veste di sindacalista. Tutto ciò non è più ammissibile, come non più ammissibile è la posizione di silente attesa. Comprendiamo anche che per qualcuno il COISP possa costituire un pericolo, ma mai avremmo potuto immaginare quanto in atto. Attendiamo pertanto una dovuta risposta ed un univoco segnale da parte di codesto Dipartimento in merito alle nostre denunce sui fatti accaduti a Taranto ed a Milano.

ASSISTENZA PERSONALE CON HANDICAP

L'articolo 33 della Legge 5 febbraio 1992 n.104, determina una serie di agevolazioni che ricadono su coloro che si trovano a dover assistere un soggetto con handicap in situazione di gravità, tra le quali quella di aver diritto a tre giorni di permesso mensile. Il giudizio di "handicap grave" viene attestato da apposite commissioni mediche istituite presso le unità sanitarie locali, e può essere "permanente" oppure "rivedibile". Nel caso di patologia rivedibile la commissione indica la data in cui il disabile deve essere sottoposto nuovamente a visita. Con circolare del 31.7.2001, il Dipartimento della P.S. ha fornito esplicazioni in merito alla citata normativa, arrivando però ad affermare, in maniera assolutamente irragionevole, che "...l'attestazione di handicap in situazione di gravità dovrà essere annualmente rinnovata ritenendo comunque sufficiente, a tal fine, l'attestazione da parte delle A.S.L. che si è proceduto a rettifiche o che non sia stato revocato o modificato il giudizio". Tale asserzione sta creando non poche problematiche a tanti colleghi ed è senz'altro motivo di gravissima discriminazione nei confronti di quei soggetti portatori di handicap grave che abbisognano

- pagina nr.6 -

del loro sostegno ed assistenza. L'obbligo di rinnovo annuale dell'attestazione da parte delle commissioni mediche non trova alcun fondamento giuridico ed una sua richiesta trova la giusta opposizione delle stesse ASL che chiaramente non intendono sottoporre ogni anno il disabile a visita, quando l'apposita commissione si è già pronunciata nel merito dando una valenza temporale al suo stato di incapacità. Se un disabile è giudicato rivedibile dopo 5 anni non vi è alcuna ragione logica che questi debba essere costretto a sottoporsi a visita prima di quella scadenza: se poi la situazione di handicap in situazione di gravità è stata giudicata permanente, allora la pretesa di codesta Amministrazione assume connotati davvero grotteschi. La legge non prevede una sottoposizione annuale a visita presso le commissioni mediche per garantire il riconoscimento dei benefici di cui all'art. 33, né l'Amministrazione della P.S. può pretendere una tale procedura. Il Coisp, pertanto, ha chiesto una modifica della circolare esplicativa. Su www.coisp.it.

TRATTAMENTO PRIVILEGIATO

L'I.N.P.D.A.P. ha reso noto che, in attesa della definizione delle modalità di liquidazione da parte delle proprie sedi del trattamento privilegiato ordinario, l'Amministrazione della P.S. dovrà provvedere alle istruttorie delle eventuali richieste secondo le modalità in vigore anteriormente al 1/10/2005. Pertanto, per le istanze di trattamento privilegiato diretto ed indiretto presentate dal personale cessato dal servizio a decorrere dall'1/10/2005, resta invariata l'istruttoria fino a nuove disposizioni. Su www.coisp.it.

DIREZIONI T.L.C. E V.E.C.A.- CENTRO SERVIZI A CAVALLO

Pubblicati i decreti del Capo della Polizia relativi al decentramento sperimentale dei Centri di raccolta interregionali e regionali Veca e delle Zone T.L.C., che dipenderanno dalle Direzioni Interregionali, nonché il decreto sull'istituzione del Centro di coordinamento servizi a Cavallo della Polizia di Stato con sede a Ladispoli (RM). Su www.coisp.it.

NUOVO SCUDETTO POLIZIA POSTALE

E' stato pubblicato il Decreto del Capo della Polizia con il quale è stato istituito un nuovo distintivo di Specialità per la Polizia Postale e delle Comunicazioni, che simboleggia maggiormente la nuova attività svolta nel settore delle comunicazioni e delle tecnologie. Il nuovo scudetto riporta la dicitura "Polizia delle Comunicazioni" sopra l'immagine di una trombetta a forma di chiocciola, la classica @ indicante il sistema di comunicazioni tramite internet. Su www.coisp.it.

NOMINE VICE PERITO. RITARDI

Il "Comitato per i Ruoli Tecnici", costituito all'interno del Coisp, ha posto l'attenzione sui ritardi nella notifica dei decreti di nomina nei confronti dei frequentatori del corso per vice perito tecnico. Il Coisp ha chiesto al Dipartimento di provvedere con urgenza all'aggiornamento dello stato giuridico dei 50 colleghi frequentatori dell'ultimo corso professionale i quali, peraltro, acquisendo ex art.10 del D.Lgs. 53/01 un'anzianità pregressa al 1° gennaio 2001, già da oggi avrebbero maturato l'accesso alla qualifica di Perito Tecnico, con i conseguenti riconoscimenti anche economici. Su www.coisp.it.

SCRUTINIO ISPETTORE CAPO

Sono state avviate le procedure per procedere al conferimento della qualifica di ispettore capo della Polizia di Stato, mediante scrutinio per merito assoluto a ruolo aperto, nei confronti degli ispettori della Polizia di Stato promossi all'attuale qualifica con decorrenza antecedente l'1.1.2001. Su www.coisp.it.

SCRUTINIO SOVRINTENDENTI E RIUNIONI COMMISSIONI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso al Coisp, per il relativo parere, copia dello stralcio del verbale del 12 aprile 2005 della Commissione per il personale del ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato, per la parte concernente la proposta dei criteri di massima da adottare, per l'anno 2005, negli

- pagina nr.7 -

scrutini per merito comparativo per l'avanzamento del personale del ruolo dei sovrintendenti. Inoltre, è stata fissata per oggi, 27 marzo, la riunione delle Commissioni per il personale del Ruolo dei Sovrintendenti e degli Agenti – Assistenti della Polizia di Stato. All'ordine del giorno, numerose pratiche per l'attribuzione dei giudizi complessivi nell'ipotesi di mancata compilazione dei rapporti informativi, oltre a svariati ricorsi gerarchici avverso rapporti informativi, nonché pratiche di avanzamento e promozione per merito straordinario. Su www.coisp.it.

ASSUNZIONE EUROPOL

Sono state pubblicate le selezioni di reclutamento di funzionari di Polizia da impiegare presso l'Europol. Su www.coisp.it

PERSONALE IDONEO ALLE MISSIONI DI PACE ALL'ESTERO

Per rispondere alle crescenti esigenze di impiego delle forze di polizia civili per la gestione non militare delle crisi in ambito internazionale, verrà costituita un'aliquota di personale della Polizia di Stato (con esclusione del personale appartenente al ruolo tecnico), da impiegare nelle prossime missioni organizzate dall'O.N.U. e dall'U.E.. Su www.coisp.it.

ELEZIONI POLITICHE

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che, attese le obiettive difficoltà operative, per le prossime elezioni politiche saranno utilizzati nei servizi di vigilanza fissa ai seggi i frequentatori dei corsi per Allievi Agenti Ausiliari Trattenuti delle Scuole di Peschiera del Garda, Piacenza, Foggia ed Alessandria Su www.coisp.it.

UFFICIO STUDI DEL COISP

Creato all'interno del Coisp l'Ufficio Studi: un centro di analisi e di ricerca specializzato. La ricerca e l'elaborazione del materiale giuridico occorrente alla trattazione delle vertenze, ricerche e studi di carattere specifico, la pubblicazione di dispense ed un'informazione mirata ed un

aiuto efficace per la tutela dei diritti degli operatori della Polizia di Stato: queste saranno alcune delle competenze dell'Ufficio Studi del Coisp. Responsabili dell'Ufficio studi del Coisp, sono stati nominati i Dirigenti Nazionali Giovanni Ivan Lanzillo e Sergio Bognanno. L'Ufficio Studi opererà quotidianamente nel reperimento e nell'analisi dei dati necessari per fornire puntuali risposte ai tanti quesiti posti al Sindacato dagli associati e dagli altri poliziotti, sviluppando le problematiche sollevate dalle strutture territoriali del COISP nello svolgimento delle proprie funzioni, e potrà autonomamente farsi promotore di seminari e conferenze. Non di secondaria importanza circa le competenze del neo costituito Ufficio Studi, saranno le risposte che verranno date e pubblicate nella bacheca del sito www.coisp.it che sempre più sta diventando un punto di riferimento per tutti gli Operatori della Sicurezza. Inoltre, di concerto con l'Ufficio InfoEuropa per la cooperazione di polizia, già attivato recentemente nel Coisp, l'Ufficio Studi ha come obiettivo quello di offrire idee e suggerimenti su temi di particolare interesse per le attività della Segreteria Nazionale del Sindacato e di incentivare i rapporti tra il Sindacato, i Poliziotti ed il mondo politico e sociale, sia a livello comunicativo che conoscitivo. Il Coisp è anche questo!! Su www.coisp.it.

"UN 5 PER MILLE DI SOLIDARIETA'"

L'Associazione o.n.l.u.s. Fer.Vi.Cr.eDo. opera nel territorio nazionale da oltre sei anni, impegnandosi nel sostegno e nella tutela delle vittime della criminalità, del dovere, e dei loro familiari. Sebbene l'attività fino a qui svolta, si fondi esclusivamente su un impegno di puro volontariato, ciò nonostante comporta delle spese che sono da attribuirsi ad una notevole e diversificata quantità di voci. Lo sforzo di continuare a battersi per le vittime della criminalità, con l'apporto economico delle sole quote associative si fa sempre maggiore, ma per quest'anno con il Vostro aiuto potrà essere alleviata. Infatti, l'ultima legge finanziaria ha previsto in via sperimentale, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito

- pagina nr.8 -

delle persone fisiche (IRPEF) finalizzata al sostegno del volontariato. La Fer.Vi.Cr.eDo rientra a pieno titolo tra i possibili beneficiari di questa quota del cinque per mille. La scelta da parte del contribuente, **che non comporta per lo stesso nessun costo aggiuntivo**, può essere fatta semplicemente apponendo la propria firma nel riquadro: sostegno volontariato e no-profit. Non dimenticandosi di scrivere nell'apposito spazio sottostante il codice fiscale dell'Associazione, che per la Fervicredo è : **90084420273**. Su www.coisp.it.

VITTORIE FF.OO. DI MOENA

Grandi soddisfazioni per le FF.OO

19 – 25 marzo 2006, Santa Caterina Valfurva (SO), Campionati Italiani assoluti di Sci Alpino:

GIANESINI Giulia seconda nel gigante femminile, seconda nella supercombinata femminile (gare di gigante, super gigante e slalom) - **SIMONCELLI Davide**, secondo nel gigante maschile - **DAVARE Michel**, quarto nello slalom, fuori dal podio per soli 5 centesimi - **INNERHOFER Christof**, primo nella supercombinata, terzo nel super gigante ed ottimo quinto nella discesa libera - **PITTSCHIELER Kurt**, secondo nella supercombinata. Ottimo il bilancio finale con un oro, quattro argenti e due bronzi. La classifica finale per gruppi sportivi vede la Guardia di Finanza Fiamme Gialle in testa, secondo posto per la Polizia di Stato Fiamme Oro e terzo posto per l'Esercito, quarto posto per i Carabinieri e quinta la Forestale. Complimenti anche ai tecnici **Giuseppe ZENI, Gabriele CINCELLI e Marco COSTAZZA**, per tutto l'impegno ed il lavoro svolto in questi anni.

25 – 26 marzo 2006, Passo Cereda (TN), campionati Italiani sci di fondo:

Ancora un podio importante per la nostra atleta delle Fiamme Oro di Moena **Lara PEYROT**, che nella gara a tecnica classica sui 10 Km. ha ottenuto un brillante secondo posto. Nella staffetta hanno ottenuto una medaglia di bronzo assieme a **Barbara ANTONELLI e Saskia SANTER**: quest'ultima atleta è stata presa in "prestito" dalla squadra nazionale di Biathlon. Complimenti a tutte!



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

*Sulle tracce di un sensitivo
(di Javert)*

Seguo con apprensione il rincorrersi di notizie - non notizie - sulla sorte di un altro bambino scomparso, il piccolo Tommaso, inghiottito dal mistero, scomparso nel nulla. Sui giornali, in tivù e alla radio, sfilano e si dilungano investigatori improvvisati, tutti con una ipotesi giusta, un colpevole ed una tecnica investigativa da proporre.

Nulla di nuovo del resto.

Siamo appena stati esperti di curling, dissertando sull'elasticità dei bocconi di granito che sfilavano sul ghiaccio di Torino 2006 (elasticità del granito?), siamo stati skipper navigati e lo saremo ad ogni ritorno della Coppa America, infilando termini come strambata, orzata, bolina, ingaggio, in ogni discorso; tra un po' di tempo diventeremo gli allenatori di calcio più esperti del mondiale con formazioni e tattiche pronte e proseguiamo così, per ogni evento in cui è necessaria la presenza di persone esperte, professionisti del mestiere.

I giocatori veri di curling, gli skipper genuini, gli allenatori ufficiali fanno il loro lavoro, se ci riescono vincono, ma comunque anche se va meno bene, sorridono mostrando distacco e superiorità a noi poveri emulati improvvisati, tirando dritto sospinti dalla loro professionalità. Il paragone è azzardato, stiamo parlando della vita di un bambino, ma da addetto ai lavori, seppure in un'altra parte d'Italia, così immaginavo le reazioni dei "nostri" investigatori davanti alle sparate giornalistiche e televisive. Ma col tempo che passa, davanti alla confusione di quella casa dove Carabinieri in tuta e mascherina bianca rilevano tracce tra divise, sigarette, curiosi e giornalisti ma soprattutto dopo la ricerca nel fiume Magro su segnalazione nientepopodimenoche di una medium, con quale espressione si zittiranno gli investigatori della domenica?